DOMENICA 5 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 5 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

PUBBLICITA' (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comun cati Finanziari: Legali Aste Concorsi Assemblee sindacati ecc. L. 30; Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 50 Richieste di persone L. 20; Cronache Teatri Cine. Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 25. Economici: tariffa a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità Via Manin 16 rosso (1. piano) Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 950 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel. 8 80 — Tipografia tel. 1112 - c/c 9/16391

ASCESA DEI PREZZI e conflitti sociali

L'anno nuovo presenta molti problemi sociali ancora insoluti, mentre ogni ulteriore rinvio della loro soluzione grava sulla «questione sociale» del dopoguerra, che si fa ogni giorno più aspra ne, suo contenuto e più difficile nella sua risoluzione

Il problema economico della vita si è andato inasprendo in questo ultimo anno per un irresistibile ed ingiustificabile aumento dei prezzi delle sussistenze sì che le classi minori, i consumatori a reddito fisso, non riescono più a conciliare la povertà dei loro mezzi con le pretese del mercato. Le divergenze fra le ideologie dei Partiti non reggono di fronte a questa dura verità: qui sta il problema dei problemi per la soluzione del quale si richiede una pacifica e sostanziale intesa fra gli esponenti della gerarchia» chiamati a reggere le sorti del Paese in questo momento difficile della nostra storia.

Specialmente durante una guerra e nell'immediato dopoguerra l'economia di un Paese non può essere lasciata in balia di se stessa, in omaggio alla classica dottrina liberale di Adamo Smith e di Luigi Einaudi; poichè, con ciò gli egoismi dei più forti annientano le possibilità dei più deboli, la ricchezza dei primi si trasforma nello strapotere del capitalismo, mentre la miseria dei secondi può degenerare in disperazione rivoluzionaria; onde l'intervento dello Stato non più tempestivo, può tornare completamente inutile e vano. La storia dei popoli presentava i suoi ricorsi e ricorsi direbbe Giobattista Vico tanto che l'Italia e l'Europa tutta si ritrovano oggi ad una svolta pericolosa che ci riporta col pensiero esattamente ad un secolo addietro quando nel 1848 Carlo Marx si poneva alla testa del movimento socialista in difesa dei lavoratori affamati di quell'epoca. Le rivoluzioni sociali del popoli non vanno studiate soltanto in sè e per sè, ma inoltre vanno analizzate nelle loro cause: il movimento di Marx divampò allora, e non prima nè dopo, perchè allora il conflitto fra «capitale e lavoro» era giunto all'acme, allora la miseria degli operai stava per cogliarsi in disperazione, sì che parve giunto il momento della naturale reazione del lavoro disprezzato contro il capitale trionfatore

Non solo durante la guerra, ma, anzi sopratutto dopo di essa l'economia di un Paese va disciplinata dalla volontà dello Stato attraverso un tempestivo e graduale intervento di esso nella produzione e nello scambio dei beni. I prodotti di prima necessità non possono essere soltanto apparentemente disciplinati dai pubblici poteri ma su di essi dovrebbe continuare il regime di un rigoroso controllo, quale può essere fornito dalla coesistenza di queste tre misure:

1. Applicazione dei prezzi di calmiere ai beni di prima necessità
2. Attuazione del tesseramento, serio ed adeguato, sui prodotti stessi
3. Effettuazione del rammasso obbligatorio dei medesimi.

Una intensa ed efficente applicazione di questi mezzi di controllo è stata ritenuta impossibile ed inopportuna, nel dopoguerra, dai competenti organi dello Stato ed ogni onesto cittadino non può che accettare una tale decisione. Ma in difetto di tutto ciò si rendeva e si rende necessario almeno un generale controllo dei prezzi, inteso a stroncare gli «eccessivi ed ingiustificati» aumenti di essi. Onde qui torna quanto mai opportuna la recente istituzione della «Commissione di controllo» contro l'abuso dei prezzi degli industriali e dei commercianti.

La corsa precipitosa dei prezzi di questi ultimi mesi non trova una seria giustificazione. Si può ricorrere a tutte le «cause o leggi economiche» di determinazione dei prezzi correnti, ma non si troverà in essa una giustificazione sufficiente per il loro aumento. Esse sono:

1. L'inflazione cartacea.
2. L'aumento del costo di produzione dei beni.
3. L'incremento della domanda dei prodotti
4. L'inasprimento delle imposte gravanti sulla produzione

L'indice d'aumento dei prezzi di questi ultimi tempi però supera quello aumento che potrebbe essere causato da tutti questi fattori. Così, recentemente, esso è dovuto alla annunciata e sempre rimandata operazione del «cambio della moneta»: per la quale gli speculatori, che si attendevano tale operazione da una parte si sono affrettati ad investire i capitali disponibili in mercanzie di ogni specie e da l'altra si sono studiati di trattenere le merci stesse per non trasformarle in denaro, accrescendo però i rispettivi prezzi allo scopo di renderli irrisori ad una parte dei consumatori.

E' da ritenersi che da questo stato di cose abbiano tratto origine le agitazioni di Napoli di Bari e di Lecce nei giorni scorsi. Certamente in tali centri popolosi il problema economico si è andato aggravando ed ha provocato l'atto di protesta che il Paese ha registrato.

Tali fatti però non vanno trascurati: ma vanno giudicati nel loro giusto portata: essi costituiscono il più significativo «segnalazione» del nostro tempo.

Ciò rivela la gravità del problema economico del costo della vita per le classi minori e lo Stato, tutore degli interessi comuni ha il dovere «politico» di raccogliere la voce di «lamento» e di ampie misure adeguate in successive operazioni che tendano a diminuire finchè il «conflitto sociale» si possa distendere ed assumere quel aspetto di «pacifica stazione» che il momento attuale reclama in difesa dell'autorità del nostro Stato e dell'onore della nostra stirpe.

Prof. D. Trainero

IL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO sarà ricevuto oggi alla Blair House

Il programma delle cerimonie - Indiscrezioni e commenti della stampa anglosassone

(Servizio speciale dell'Ansa)

NEW YORK, 4 gennaio.

L'aereo del Presidente De Gasperi atterrerà all'aeroporto di Washington. Dall'aeroporto il Capo del governo italiano si recherà immediatamente alla Blair House, palazzo di proprietà del governo, dove vengono accolti gli ospiti illustri. Per la giornata di domenica non è prevista alcuna attività [illegible] Durante gli altri giorni di permanenza a Washington, si conosce soltanto il programma delle cerimonie, mentre sui colloqui politici ed economici si mantiene finora un assoluto silenzio.

Lunedì 6 alle ore 10 il Presidente si recherà a rendere omaggio al milite ignoto americano; alle ore 13 visiterà il palazzo del congresso dove presiederà alla seduta delle due camere; alle ore 17 parteciperà ad un ricevimento all'Ambasciata italiana e alle ore 20 ad un pranzo in suo onore offerto da Byrnes all'Hotel Mayflower. Martedì 7 alle ore 13 colazione all'Hotel Carlton offerta dall'ambasciatore Dunn; ore 21 ricevimento diplomatico alla Casa Bianca.

Mercoledì 8, alle ore 10 conferenza stampa, ore 20 pranzo all'Ambasciata, al quale parteciperanno Byrnes altri ministri e diverse personalità del mondo politico ed economico della capitale

Giovedì 9 partenza in aereo per Chicago. Viene inoltre annunciato che l'Unione panamericana terrà una sessione straordinaria ed offrirà un banchetto in onore di De Gasperi, in data non ancora precisata. A questo proposito l'ambasciatore cubano Guillermo Belt ha dichiarato che la sessione straordinaria è stata indetta poichè «siamo orgogliosi che l'Italia sia una nazione latina e perchè l'Italia ha avuto tanta parte nella scoperta di questo emisfero». I giornali pubblicano interessanti descrizioni della partenza di Roma e parlano con viva simpatia della visita di De Gasperi rilevando che egli è il primo Capo di un governo ex nemico che viene negli Stati Uniti. Si rilevano anche i progettati colloqui con Byrnes col ministro del commercio Harriman col ministro dell'agricoltura Anderson e con altre personalità di governo americano

La «Washington Post» in una sua corrispondenza da Parigi afferma che il Presidente spera di ottenere aiuti sostanziali «per il suo popolo che ha freddo e fame». Il giornale aggiunge: «Non si hanno notizie ufficiali sull'ammontare de prestito che De Gasperi discuterà, però fonti bene informate assicurano che le discussioni iniziate a Washington, durante la conferenza della pace, verterebbero su una cifra rilevante.

In proposito la «Herald Tribune» dichiara prudentemente di non aver potuto avere informazioni attendibili, pur sapendo che si tratta di cifra fortissima. Per quanto riguarda i rapporti commerciali il Dipartimento di stato ha annunciato ufficiosamente che con ogni probabilità verranno create due missioni commerciali una italiana e una americana, allo scopo di preparare un vero trattato commerciale tra le due nazioni. La «Herald Tribune» aggiunge: «Il primo ministro De Gasperi vorrà inoltre assicurarsi le spedizioni di grano e di carbone americani essenziali per la ricostruzione economica dell'Italia».

Il londinese «Times», nel porre in risalto il particolare significato del viaggio di De Gasperi, rileva che l'amministrazione italiana non è sempre stata forte, ma che i suoi dirigenti sono stati applicati con moderazione e chiara azione. «L'Italia — afferma il giornale — è pronta a subordinare le sue esigenze e firmare una pace dura, nella speranza di vedere riconosciuto che essa ha ripudiato i vecchi errori e di poter rinnovare le antiche e cordiali relazioni con le democrazie occidentali. Si potrà evitare la disoccupazione su vasta scala, soltanto se all'Italia saranno accordate le materie prime senza le quali le sue industrie non possono vivere. Nello scorso anno l'Italia ha negoziato accordi commerciali con numerosi paesi europei, ma le discussioni di Washington assumono un significato speciale poichè sollevano l'intera questione della posizione che, secondo le idee americane, gli altri paesi esportatori potranno avere sul mercato e che la politica economica degli Stati Uniti si propone come scopo principale di aprire alle esportazioni americane.

Non è forse male che il caso italiano sia il primo ad essere preso in considerazione. Sebbene l'Italia possa calcolare di ottenere eccedenze da importare dall'America in cambio dei prodotti del nostro suolo è principalmente con l'esportazione dei manufatti che essa pagherà le materie prime importate che le sono indispensabili: la sua numerosa popolazione in rapido aumento la costringe a dare sempre maggiore impulso alla propria industria».

Udine Medaglia d'oro

... per 19 mesi in dura lotta che sa di leggenda... e dai roghi ardenti dei paesi distrutti si alza al cielo la sacra fiamma dell'amore per l'Italia

Ecco la superba motivazione della Medaglia d'Oro concessa alla città di Udine:

Fedele alla tradizione dei padri, il suo popolo dopo l'8 settembre 1943 si scagliava compatto contro il tedesco oppressore, sostenendo per 19 mesi la dura lotta che sa di leggenda. Con i suoi 22 mila partigiani in montagna, in pianura, il nemico rabbioso incalzava, in disperati sforzi, orde famelliche di mercenari stranieri assetati di sangue e di distruzione, ma l'epico valore e la fede ardente del Popolo friulano le ricacciavano dalla Carnia montagnosa.

Nelle giornate radiose della resurrezione i suoi Volontari della Libertà scattavano [illegible] valore a riconquistare a nuova vita le terre, le case, i figli su cui per la seconda volta nella storia d'Italia unita era passata la furia devastatrice del barbaro nemico. I suoi 2500 morti, che tutto hanno dato per la Patria, i suoi feriti, i suoi deportati, i suoi perseguitati che sentono ancora nelle carni il bruciore delle ferite e delle torture e nell'animo il sacro ardore della riscossa testimoniano il cruento e glorioso sacrificio offerto dal Popolo alla Madre comune e dai roghi ardenti dei paesi distrutti si alza, al cielo, purificatrice oltre ogni errore, la sacra fiamma dell'amore per l'Italia

Settembre 1943-Maggio 1945

L'anno giudiziario della Corte di Cassazione inaugurato da De Nicola

Il discorso del Procuratore generale Pilotti

ROMA, 4 gennaio.

Il Capo provvisorio dello Stato è intervenuto all'inaugurazione del nuovo anno giudiziario della Corte di cassazione, svoltasi stamane nell'aula Massima del palazzo di Giustizia.

A ricevere l'on. De Nicola, che era accompagnato dal ministro Gullano, erano il primo Presidente Pagano e il Procuratore Generale Pilotti. Rendevano gli onori militari una compagnia di granatieri e reparti di carabinieri e metropolitani in alta uniforme. Erano rappresentati il Governo, la Costituente il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Vicariato, le Forze Armate i Tribunali Vaticani, la Commissione Alleata gli Ordini forensi e l'Associazione dei magistrati

Alle ore 11 precise ha fatto il suo ingresso il corteo della Corte. Dichiarata aperta l'udienza il cancelliere capo ha dato lettura del decreto di costituzione delle sezioni penali e civili per l'anno 1947.

Ha poi pronunciato il discorso inaugurale il Procuratore Generale dott. Massimo Pilotti, il quale, dopo aver passato in rassegna il lavoro svolto dalla Cassazione nell'anno decorso, ha trattato tre delicati problemi tra loro connessi. Il primo riguarda l'unità della giurisdizione che è stata fortemente minacciata, nell'ultimo ventennio, dal pullulare di organi speciali di giurisdizione, i quali hanno impedito il rafforzarsi del potere giudiziario, causa non ultima dello stabilirsi di un regime illiberale.

L'oratore ha fatto voti perchè la Corte di Cassazione, dopo che siano stati ridotti al minimo i giudizi speciali, sia realmente il supremo organo regolatore della funzione giurisdizionale in materia civile, penale e amministrativa.

L'oratore si è poi schierato per l'unicità della Corte di Cassazione. Ha però riconosciuto che il progressivo aggravio di lavoro, a cui è soggetto il supremo Collegio, fa pensare all'opportunità di creare Corti regionali di terza istanza, secondo il progetto Zanardelli del 1902.

Il Procuratore Generale si è occupato infine del grave problema riguardante l'opportunità di creare anche in Italia una Corte costituzionale, e dopo aver passato brevemente in rassegna i vari tipi esistenti oggi, ha espresso l'avviso che la Corte costituzionale, da noi, dovrebbe essere formata per almeno metà dei suoi componenti da alti magistrati della Corte di cassazione o addirittura dalle sezioni unite della Corte stessa, opportunamente integrate.

L'oratore ha concluso formulando l'augurio che nella nuova legislazione l'Italia possa trovare la condizione per un migliore ordinamento sociale.

Il Primo Presidente ha quindi dichiarato, in nome del popolo italiano, aperto il nuovo anno giudiziario.

All'on. De Nicola, che al termine della cerimonia è stato salutato da una grande manifestazione di simpatia, al grido di «Viva la Repubblica», è stato più tardi inviato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, riunitosi subito dopo, un caloroso telegramma di ringraziamento per l'alto onore che egli ha voluto rendere con la sua presenza alla funzione giudiziaria.

ckffu srdlu etaoin

RIUNIONE del Comitato per la Venezia Giulia al Viminale

Provvidenze per i profughi Un telegramma di solidarietà alla popolazione di Pola

ROMA, 4 gennaio.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «Presso la Presidenza del Consiglio si è riunito il comitato interministeriale per la Venezia Giulia, composto dai sottosegretari onorevoli Cappa, Corsi e Cattanoni. Hanno partecipato alla riunione anche gli on.li Pecorari e De Berti, un delegato della Croce Rossa italiana, mons. Dell'Olio della Pontificia commissione di assistenza, il dott. Piccari e il cap. Dr Beni per i comitati giuliani i rappresentanti dei comitati di liberazione nazionale di Trieste e di Pola, il segretario della Lega nazionale di Trieste, il consigliere di Stato Papaldo e il capo dell'ufficio per la Venezia Giulia. Sono stati ampiamente esaminati i problemi dell'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, con particolare riferimento alle più urgenti esigenze connesse con l'esodo della popolazione di Pola, e sono state fissate le linee generali delle provvidenze da adottare a cura di un apposito comitato esecutivo per il trasferimento e la successiva immissione degli esuli nella vita nazionale. Alla fine della riunione è stato inviato alla popolazione di Pola il seguente telegramma di solidarietà: «Il Comitato interministeriale per assistenza esuli giuliani, nella sua prima precaria adunanza con commissione consultiva, rendendosi praticamente conto del particolare momento attraverso la odissea questa popolazione, afferma solidarietà governo e nazione con essa, assicurando adeguate provvidenze e assistenza materiale».

"L'andamento del prestito è decisamente favorevole,,

ha affermato il ministro Pertone

MILANO, 4 gennaio

Diretto a Torino ha sostato brevemente alla stazione il ministro del Tesoro on. Bertone. Avvicinato da un redattore dell'«Ansa» e richiesto sull'esito del prestito della ricostruzione, il ministro ha dichiarato che è ancora prematuro fare cifre ed anche solo previsioni.

I risultati parziali finora conosciuti dicono tuttavia che il prestito ha avuto un andamento decisamente favorevole.

Si ha pure da Genova che le sottoscrizioni al Prestito della Ricostruzione negli ultimi giorni del 1946 e nei primi del mese andante sono state notevoli. Nella imminenza della chiusura delle sottoscrizioni, pur non potendo precisare cifre, si può affermare che le previsioni sono state raggiunte e forse a quanto si apprende dalla sede locale della Banca d'Italia risulterebbero superate.

Si apprende inoltre da Firenze che alla vigilia della chiusura del prestito della Ricostruzione si conferma l'ottimo andamento delle sottoscrizioni che per la sola provincia di Firenze, dalle informazioni raccolte in vari ambienti finanziari, si calcolano siano molto vicine ai sette miliardi.

Il trattato di pace sarà firmato in febbraio

Gli articoli relativi a Trieste inoltrati al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 4 gennaio.

Il Segretario di Stato Byrnes ha inviato oggi al Segretario generale dell'ONU Trygve Lie, articoli e annessi del trattato di pace con la Italia relativi a Trieste, preparati nella precedente riunione del Consiglio dei ministri degli esteri a New York. Nella lettera di accompagnamento, il ministro ha dichiarato: «I Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Francia, del Regno Unito e dell'URSS desiderano che venga presa una decisione in merito al testo del trattato di pace sottoposto per l'approvazione al Consiglio di sicurezza prima del quindici gennaio, poichè la firma del trattato di pace con l'Italia dovrà aver luogo all'inizio di febbraio.

Il ministro Bevin a Nenni

ROMA, 4 gennaio.

Il ministro degli esteri britannico Bevin ha inviato a Pietro Nenni il seguente telegramma:

«Vogliate accettare i miei ringraziamenti per il vostro gentile telegramma augurale per voi e per il vostro Paese. Sono in attesa di vedervi il 20 gennaio. Ernesto Bevin»

Al Senato degli S. U.

Minaccia di sabotare il Congresso per lo scandalo del senatore Bilbo

WASHINGTON, 4 gennaio

(Reuter) - Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri una mozione, presentata a da senatore Taft, in base alla quale il senatore Theodore Bilbo, accusato di essersi giovato della sua carica per realizzare profitti personali durante la guerra, non potrà prendere possesso del suo seggio fino a quando il suo caso non sarà stato risolto. La discussione sull'argomento avrà luogo non appena esaurite le altre questioni formali esaurite all'apertura del nuovo Congresso.

In proposito però, si prevede che nella seduta odierna del Senato americano, continui la tattica «filibustering», da parte dei senatori democratici meridionali, irritati per la decisione di non ammettere al giuramento il senatore democratico Bilbo. In attesa che sia chiarita la sua posizione personale. La tattica «filibustering» consiste nel pronunciare discorsi interminabili in modo da impedire il normale svolgimento dell'attività del Congresso: e non si sa se sia intenzione dei senatori meridionali impedire a Truman di pronunciare il discorso che egli deve tenere lunedì davanti alle due Camere riunite del Congresso.

Il presidente ha intanto minacciato di far proseguire ininterrottamente la seduta, anche durante la notte, qualora la tattica «filibustering» non venga abbandonata.

I terroristi ebrei attaccano a Lydda il treno

GERUSALEMME, 4 gennaio.

Dal crepuscolo di ieri le azioni dei terroristi ebrei contro le forze britanniche hanno continuato a susseguirsi in tutta la Palestina con un ritmo tale che il corrispondente della Reuter da Gerusalemme Calder parla addirittura di un fronte di battaglia di 150 chilometri da Haifa alla Palestina centrale. Oltre alle azioni già segnalate ieri, si rilevano un'incursione contro un accampamento britannico a Kirayat Haim da parte di mitraglieri ebrei non atti su un autocarro; uccisione di un ufficiale e di tre militari britannici che si trovavano a bordo di un auto fatta saltare con una mina presso Kurdani; incendio di un edificio a Tel Aviv; attacco di un campo militare britannico a Hadera dove uno dei poliziotti arabi di guardia è stato gravemente ferito.

Inoltre secondo una notizia non confermata appresa alla direzione della polizia, ieri sera ebrei armati di mitra hanno lanciato due bombe a mano contro il corpo di guardia del posto militare britannico sito nell'ortofrutetto siriano a Gerusalemme. Pare non vi siano state vittime.

In seguito all'attacco di ieri sera contro il comando militare britannico a Tel Aviv sono interrotte le comunicazioni fra Tel Aviv e Jaffa

Intensa attività dei partiti nella Capitale

Distensione fra i socialisti in prossimità del congresso - Attesa per il discorso di Nitti - I repubblicani all'opposizione? Giannini alla ricerca di puntelli e di firme

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 4 gennaio.

La missione di De Gasperi negli Stati Uniti ha attenuato in un certo senso la violenza delle polemiche tra partiti, distraendo altresì l'opinione pubblica dai più immediati problemi nella prospettiva di quel concreto miglioramento della situazione economica che dovrebbe essere il più vistoso frutto del viaggio oltreoceano del presidente

Nei vari e distinti settori detto scacchiere politico l'attività dei partiti continua però vivace. Particolarmente attivi appaiono — all'estrema destra — i qualunquisti che perseverano nello sviluppare la loro schermaglia polemica coi comunisti. Un intervento, assai acuto, di Riccardo Lombardi, del P.d'A nella polemica ha determinato infatti una assai moderata risposta del «Buonsenso» sintomo questo non dubbio — ci pare — di una certa evoluzione intervenuta nello stile e nella «forma mentis» degli U.Q., usi fino a ieri allo scherno e al lazzo scurrile, anche di fronte alle più gravi considerazioni. Pure un colloquio, durato ben due ore, fra Giannini e l'on. Nitti ha fatto pensare che il «Fronte» vuole cercare un più saldo ancoraggio, non solo nel campo ideologico. La scarsezza di personalità di rilievo e di quadri rappresenta infatti la manchevolezza maggiore dei qualunquisti, da essi stessi riconosciuta. Il colloquio Nitti-Giannini ha fatto inoltre nascere la voce di un prossimo ingresso dell'ex presidente del consiglio nell'U.Q. La voce non è stata smentita ma si ha ragione di ritenere che Giannini avrebbe offerta a Nitti non già la tessera dell'U.Q. ma la carica di presidente di un nuovo forte gruppo parlamentare che dovrebbe comprendere oltre i qualunquisti, alcuni ex democratici italiani del gruppo Sebastiani e alcuni ex liberali nonchè un manipolo di deputati della disciolta «Unione democratica nazionale» particolarmente legati da vincoli personali [illegible] o politico Lucano. Si tratterebbe di un gruppo parlamentare che, formato originariamente di una quarantina di deputati, dovrebbe finire per assorbire tutti gli altri rappresentanti isolati della destra: monarchici, indipendenti ed ex U.D.N. (liberali e democratici). Al gruppo dovrebbe aderire tra i primi Arturo Labriola, di cui è nota la simpatia — del resto ricambiata — per Giannini.

E' atteso pertanto con particolare curiosità il discorso che il parlamentare napoletano pronuncerà domenica in un teatro di Roma. Comunque un chiarimento definitivo in questo senso si potrà avere solo alla riapertura di Montecitorio, allorchè dovrebbe riunirsi anche il ricostituendo gruppo liberale costituzionale, presieduto da Corbino: gruppo che, se riuscirà a vedere la luce, rimarrà solo all'estremo destra accanto al «Molocho qualunquista».

Una certa animazione si nota anche nelle file del P.R.I. Visto il dichiarato disinteresse con cui il Consiglio dei Ministri ha accolto i nove punti proposti dal partito per un'ulteriore permanenza al governo (non è questa del resto la prima umiliazione inflitta dai «tre grandi» al loro minor socio di governo) sembra che ormai i repubblicani mirino senza incertezze a ritornare all'opposizione, mediante la formale sanzione del Congresso Nazionale che si terrà tra breve

Ma è pure evidente la loro speranza di sviluppare tale funzione d'opposizione mediante possibili alleanze colle forze di centro-sinistra risultanti da un eventuale distacco dell'ala saragattiana dal P.S.I.

Tuttavia proprio nelle file di questo partito si nota una certa «distensione» dovuta principalmente al fatto che ai più fermi accenti della destra corrisponde a sinistra un tono ancor più cauto di quello fin qui dimostrato.

Tutte le possibilità restano pertanto aperte, rendendo vieppiù arduo — e vano, se possibile — l'esercizio del prognosticatore politico, cui tanti, troppi s'abbandonano facilmente in questi giorni.

R. M.

L'avvenire dell'aviazione italiana nelle dichiarazioni del ministro Cingolani

L'Italia centro importante di traffico aereo - Una società italo-inglese ed una italo-americana - Minime prospettive per l'aviazione da guerra

ROMA, 4 gennaio.

Stamane il ministro dell'Aeronautica, on. Cingolani, ha tenuto nei locali del ministero una conferenza stampa, alla quale hanno assistito i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Il ministro ha annunciato che fra poche settimane le linee aeree italiane potranno cominciare la loro attività. Si stanno ancora definendo alcune questioni circa la ripartizione delle linee fra le sei società concessionarie, ma gli accordi ed il programma di sviluppo del traffico aereo sono già pronti. L'oratore ha giustificato la stipulazione di accordi con le società aeree inglesi ed americane, e la creazione delle due società miste (italo-britannica «A.I.L.» e italo-americana «L.A.I.»), con la necessità di appoggiarsi ad organismi forti e già collaudati e col bisogno di apporto di capitali che in Italia non sono disponibili.

Il ministro ha dichiarato inoltre che l'Italia diverrà un centro importante del traffico aereo internazionale e che a questo scopo sarà necessario la costruzione di grossi aeroporti in vari punti del territorio italiano. L'Italia ha già avuto il permesso di costruire un grande aeroporto nei dintorni di Roma e sono già in corso gli studi relativi. Inoltre il grande aeroporto di Foggia verrà ceduto prossimamente alle autorità italiane.

«Il ministero — ha continuato l'on. Cingolani — sta cercando di contemperare i diritti delle società miste italo-inglese e italo-americana con quelle delle altre società italiane che desiderano gestire servizi aerei

Per quanto riguarda le linee aeree internazionali, sono stati presi accordi con vari paesi fra cui il Brasile, Venezuela, Perù, Argentina e Siam. Per ora questi paesi potranno esercitare linee aeree con l'Italia, la quale non appena sarà firmato il trattato di pace, avrà diritto alla reciprocità. Anche con la Russia l'Italia vorrebbe addivenire ad un accordo in proposito, ma il Governo sovietico non ha finora risposto alla richiesta italiana di firma del trattato di pace.

Dopo aver illustrato l'attività ed i sacrifici compiuti dall'aviazione italiana durante la guerra di liberazione, il ministro ha detto che purtroppo non si è tenuto alcun conto di tale sforzo. Infatti il trattato di pace lascia all'Italia soltanto duecento apparecchi da combattimento e da ricognizione, centocinquanta da trasporto e 25 mila uomini di personale. Per tenere in attività di volo questi 350 apparecchi, basteranno soltanto ottomila uomini. Dato che la forza attuale dell'aviazione italiana è di 42 mila uomini, si renderà necessario lo sfollamento di circa metà del personale. «Per tale sfollamento — ha detto l'on. Cingolani — si terrà presente un criterio di valutazione politica e tecnica, per cui avranno la precedenza, nel diritto di rimanere in servizio coloro che avranno dato prova di essere inecceppibili dal punto di vista della integrità politica e morale e da quello della competenza tecnica».

La crisi dell'energia elettrica

Severa repressione degli abusi richiesta dalle Camere del Lavoro

MILANO, 4.

Si sono riuniti a Milano i rappresentanti delle Camere del Lavoro dell'Italia settentrionale per prendere in esame la questione dell'energia elettrica. E' stato votato un ordine del giorno, nel quale si afferma che le Camere del lavoro dell'Alta Italia, considerata la situazione venutasi a creare a causa dell'indisciplina degli utenti nel sottostare alle disposizioni relative alle limitazioni del consumo, e considerate le «incurie interessate» delle aziende elettriche di energia, chiedono che venga effettuato un controllo serio ed effettivo in ogni azienda produttrice e distributrice di energia elettrica, affinchè tutte le disposizioni relative al contingentamento vengano applicate. Soltanto dopo che tali disposizioni si rivelino effettivamente convincenti ed efficaci le Camere del lavoro sono disposte ad accettare maggiori limitazioni dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze industriali.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei lavoratori eventualmente colpiti dalla sanzione derivante alle aziende per la mancata applicazione [illegible] delle disposizioni sull'energia elettrica chiedono che venga integralmente ed egualmente corrisposto il salario anche se le fabbriche stesse dovessero restare per un periodo di tempo inattive.

Civiltà nazista

Orrendi esperimenti dei medici tedeschi denunciati a Norimberga

NORIMBERGA, 4 gennaio

(Reuter). Nell'udienza di ieri del processo contro i ventitrè medici e scienziati nazisti, accusati della esecuzione di esperimenti sadistici su esseri umani, un teste ha riferito alla Corte che numerosi gas tossici, fra cui una misteriosa «sostanza N» ed un nuovo gas vescicante, furono provati con effetti terribili sugli internati dei campi di concentramento.

I soggetti per gli esperimenti — ha dichiarato il teste — venivano condotti nel laboratorio, dove veniva fatta cadere loro sul braccio una goccia del nuovo vescicante. Essi venivano quindi costretti a stare per ore con le braccia alzate, soffrendo dolori atroci, finchè i vapori del gas non avessero loro provocato delle profonde piaghe, che in molti casi raggiungevano perfino il volume di un pugno. Alcuni rigurgitavano sangue e provocavano la cecità. Uno dei testi e provocavano la cecità. Uno dei testi — «pazienti» — ha detto il teste — «impiegò dieci giorni a morire. Alcuni dalle cui mura si sprigionavano dalle cui mura si sprigionavano la «sostanza N». Ne venivano ridotti alle dimensioni di mezzo mela ed erano pieni di pus».

La conferenza nazionale del P. C. a Firenze

FIRENZE, 4 gennaio

Dal 6 al 10 corrente si terrà a Firenze la conferenza nazionale di organizzazione del Partito comunista italiano.

Migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici

Una mozione dei partiti al Governo verrà discussa mercoledì al Viminale

ROMA, 4 gennaio.

Nel pomeriggio di oggi si sono riuniti al Viminale presso l'on. Aldisio ministro ad interim dell'Interno, gli onorevoli Lizzadri e Bitossi e l'avv. Rubinacci della C.G.I.L., presenti il sottosegretario Corsi ed il capo di Gabinetto Broise. Oggetto della riunione è stato l'esame della dichiarazione formulata dai quattro partiti al Governo insieme alla C.G.I.L. Il ministro Aldisio ha attentamente esaminata e discussa la dichiarazione suddetta ed ha deciso di rivolgere immediatamente un invito ai partiti ed alla C.G.I.L. per la convocazione di una commissione per studiare tutte le possibili provvidenze intese ad ottenerne il miglioramento di vita delle classi lavoratrici e popolari.

L'on Bitossi avvicinato dopo la riunione da un redattore dell'«Ansa», ha così riassunto i risultati della discussione: «Penso che il Governo abbia tutte le intenzioni di andare incontro alle necessità della popolazione ma bisogna tener conto della difficile situazione alimentare che già il ministro Nenni ha ieri posto in rilievo. Intanto mercoledì si riunirà una commissione composta dai rappresentanti della CGIL e dei quattro partiti al Governo allo scopo di esaminare i mezzi più idonei per soddisfare le richieste contenute nel memoriale presentato all'on. De Gasperi. Questa riunione sarà preceduta da un colloquio che avremo col ministro Morandi per iniziare praticamente la distribuzione dei tessuti UNRRA».

Dopo l'incidente di Corfù

Vivace reazione albanese alle minacce britanniche

BELGRADO, 4 gennaio.

(Reuter) I giornali di Belgrado riferiscono che il generale Enver Hoxha, primo ministro albanese, ha affermato in un discorso pronunciato per capodanno e trasmesso da Radio Tirana, che furono le navi inglesi a «provocare deliberatamente i noti incidenti per accusare il popolo albanese» di atti di cui esso non ha alcuna responsabilità «in modo da creare all'Albania difficoltà nel campo internazionale». A proposito della minaccia britannica di deferire al Consiglio di sicurezza la questione sorta in seguito all'incidente dello stretto di Corfù (nel quale due caccia britannici urtarono contro mine). Hoxha ha assicurato che l'Albania è pronta a presentarsi al Consiglio di sicurezza «perchè noi — egli ha affermato — dobbiamo dire e mostrare al mondo intero molte cose che per l'amicizia che ci lega al popolo inglese non abbiamo mai voluto svelare».

Il primo ministro albanese ha così proseguito. «Vi assicuro che il mondo progressista, e con esso il popolo inglese, sarà sorpreso nell'apprendere il modo di agire di personaggi ufficiali britannici nei confronti dell'Albania» (frase questa che a Belgrado si considera come un riferimento alle accuse formulate dal governo albanese contro la partecipazione di funzionari britannici e americani a complotti ed ad atti di spionaggio ai danni del governo albanese) Hoxha ha promesso «amicizia» e «è stato sempre negativo e ingiusto» e che i rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti in Albania «non solo non hanno dimostrato spirito di conciliazione ma si sono anche comportati scorrettamente». Dell'atteggiamento del governo britannico Hoxha ha detto che esso «è stato particolarmente ostile e offensivo» ed ha aggiunto: «Una serie di note piene di calunnie e di provocazioni, una serie di atti arbitrari pieni di minacce e di intimidazioni sono state la risposta allo spirito conciliativo e amichevole mostrato dall'Albania».

Dieci milioni rapinati in una Banca

MILANO, 4 gennaio.

Una nuova audacissima rapina è stata compiuta ieri, di pieno giorno, a Brugherio, nella succursale della Banca Nazionale di Agricoltura. Diversi banditi, armati di mitra, scesi da un'auto sopraggiunta velocemente facevano irruzione nei locali dell'Agenzia. Sei banditi, puntati mitra e rivoltelle, tennero a bada i presenti, gli altri intanto intimavano l'immediata consegna di tutti i valori.

Essendosi un impiegato opposto alla richiesta dei banditi, veniva fatto segno ad una raffica di mitra che però fortunatamente lo colpiva soltanto ad un braccio.

Il contenuto della Cassa, per un valore che si aggira intorno ai quattro milioni, è stato asportato dai malviventi che si sono dileguati a grande velocità.

Libero Sauro imputato per crimini fascisti e collaborazionismo

TRIESTE, 4 gennaio.

Si apprende da Capodistria (Zona B) che il giorno 8 corr. avrà inizio il processo nei confronti di 24 individui, tutti latitanti, imputati di crimini fascisti e di collaborazionismo. Fra gli imputati figurano il colonnello Libero Sauro, figlio del martire capodistriano, comandante durante l'occupazione tedesca delle famigerate formazioni repubblichine che parteciparono, accanto alle SS tedesche alle sanguinose repressioni del 1944.

Trattative per il sollecito invio di nostri lavoratori in Argentina

ROMA, 4 gennaio

Il Ministro del Lavoro on le Ludovico D'Aragona, ha ricevuto oggi il Capo della delegazione argentina recentemente giunta a Roma per iniziare lo studio dei problemi dell'immigrazione europea. Nel colloquio svoltosi in una atmosfera di particolare cordialità, il ministro Sellinzo capo della delegazione e il ministro D'Aragona, trattando nelle linee generali la questione dell'immigrazione italiana, hanno constatato il comune interesse dei due Paesi ad una soluzione del problema che permetta il sollecito trasferimento di importanti nuclei di nostri lavoratori per le necessità dell'economia argentina.

Truppe monarchiche jugoslave nella zona inglese della Germania

MOSCA, 4 gennaio.

(Reuter) Il giornale dell'Esercito russo «Stella Rossa» accusa oggi nuovamente, con particolare rilievo, le autorità della zona britannica, della Germania di permettere e incoraggiare l'esistenza di unità dell'esercito monarchico jugoslavo, contravvenendo alle decisioni prese in comune dagli Alleati. Il corrispondente speciale del giornale da Berlino scrive che questo esercito monarchico jugoslavo è stato costituito nella zona britannica di occupazione subito dopo il crollo della Germania ed ha organizzazione rigidamente militare con stato maggiore, tribunali e pretoni. Il comandante di questo esercito sarebbe, secondo il corrispondente, l'ex generale Z

CIVIDALE

La storica Messa dello Spadone

La storica messa dello Spadone che verrà celebrata in Duomo domani, giorno dell'Epifania, questo anno avrà maggior solennità, per la benedizione e inaugurazione dell'Oratorio di S. Giovanni Battista, nel quale è stato collocato il Battistero di Callisto, ripristinato nella sua costruzione nel secolo VIII e l'ara del Duca Ratchis, nonchè altri cimeli d'arte antica.

Abbiamo fatto cenno del progettista, dei bravi esecutori e collaboratori di questo Museo d'Arte Cristiana che lunedì verrà aperto al pubblico, però è doveroso ora ricordare l'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni, direttore del locale Museo Archeologico, che con grande competenza, amore e interessamento ha seguito e diretto la rimozione dell'opera di Callisto rimettendola nel suo luogo originale.

Alle ore 10.30 avrà luogo la benedizione da parte di Mons. Decano e l'inaugurazione, alle quali presenzieranno le maggiori Autorità Provinciali e locali, nonchè studiosi di opere d'arte antica.

Dopo questa cerimonia nel Duomo verrà celebrata la storica Messa dello Spadone officiante il Decano Mons. cav. Valentino Liva, assistito dall'intero Capitolo dai Sacerdoti della Forania. Da Diacono funzionerà il Sac. prof. Giuseppe Qualattini che con l'elmo piumato e imbrugnante la spada del Patriarca Marquardo, saluterà il pubblico dall'alto della gradinata e canterà il Vangelo di S. Matteo sulla venuta dei Magi, secondo il rito della Chiesa di Aquileia.

La funzione sarà accompagnata dalla cantoria locale che eseguirà la Messa Eucaristica del Perosi e all'organo siederà il sac. prof. Antonio Foraboschi.

I Presepi

Domani lunedì i Presepi allestiti con un vero senso artistico nella Chiesa delle Madri Orsoline e al Ricreatorio Maschile, saranno maggiormente, sfolgoranti per la presentazione da parte dei Re Magi dei doni al Divin Redentore.

Il pubblico Cividalese accorre numeroso ad ammirare queste due opere d'arte mistica.

Sussidio straordinario di disoccupazione

Come è noto, con Decreto Ministeriale 25-9-1946 è stata autorizzata la corresponsione del sussidio straordinario di disoccupazione di L. 50 giornaliere oltre la maggiorazione di L. 8 per ogni figlio a carico, ai lavoratori disoccupati che svolgevano abitualmente la propria attività lavorativa nella Provincia di Udine, *limitatamente ai lavoratori dell'industria*. Tale sussidio, che avrà la durata massima di 90 giorni, spetta esclusivamente ai disoccupati della categoria sopra indicata purchè possano far valere un contributo dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, versato posteriormente alla data del 30 giugno 1939, ovvero, in caso di richiamo alle armi, nell'anno precedente al richiamo stesso.

Coloro i quali hanno già usufruito dell'indennità giornaliera di disoccupazione per il periodo massimo previsto dall'assicurazione obbligatoria relativa, possono avere titolo alla concessione del sussidio straordinario soltanto a seguito di un nuovo stato di disoccupazione.

Le domande intese ad ottenere il sussidio straordinario dovranno essere presentate, a pena di decadenza, entro i seguenti termini:

a) entro il 4 febbraio 1947, per i lavoratori disoccupati licenziati o sospesi anteriormente al 7 dicembre 1946;

b) entro 60 giorni dalla data di licenziamento o di sospensione, per i lavoratori disoccupati licenziati o sospesi posteriormente al 7 dicembre 1946.

E' deceduto Fiorello Zuliani

Una bella figura di Cividalese e friulano, Fiorello Zuliani, è deceduto dopo una lunga malattia. Uomo di carattere gioviale, amato da tutti. I funebri che ieri ebbero luogo riuscirono una vera manifestazione di affetto e di simpatia verso il Caro Estinto.

Ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Farmacia di turno

Durante la giornata odierna e per tutte le notti dell'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Ezio Levrini in Corso Vittorio Emanuele.

A.C. Cividalese-A.C. Palmanova

La Cividalese, dopo la secca sconfitta di mercoledì, si presenta oggi davanti al proprio pubblico con un Palmanova che occupa un'invidiabile 3. posto in classifica. L'avversaria è una forte compagine che ha in mano una buona carta da giocare sul nostro terreno. I Cividalesi vogliono riscattarsi dalla sconfitta subita, perciò l'allenatore De Iesa ha dato una rispolverata alla squadra bianco rossa; il rientro del Miani fa sperare bene.

Noi crediamo che molti tifosi seguiranno l'undici palmarino per far dimenticare agli atleti granata di trovarsi sul campo avversario; ma siamo anche certi che i nostri sportivi si stringeranno attorno ai giocatori bianco rossi numerosi più che mai; daranno il loro incitamento e la loro fiducia alla squadra della Città Ducale.

Diano cuore i nostri ragazzi, diano voce i nostri sportivi, e a Cividale ritorneranno i giorni lieti della vittoria.

MANZANO

Ruolo tasse comunali

Si trova in pubblicazione nel Municipio anche il ruolo di tutte le imposte comunali quali il fuocatico, bestiame, cani, domestici, licenze ecc. per l'anno 1947. Abbiamo consultato il ruolo medesimo che offre un sensibile maggiore aggravio per i contribuenti in confronto dell'esercizio precedente, dovuto all'aumento già annunziato della tassa di famiglia.

L'amministrazione per ragioni di deficit di bilancio dovette elevare tariffe e contributi e conseguenti redditi imponibili

Il totale da esigere nell'entrante anno ed in sei rate raggiunge la cifra di un milione e 569 mila lire.

Servizio autocorriera

La ditta Ferrari di Cividale ha istituito a partire dal 4 corrente un servizio di autocorriera Cividale-Udine con sosta a Spessa, Corno Rosazzo, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio, Pradamano, Udine. In via provvisoria saranno attivate due corse giornaliere.

Diamo l'orario: partenza dal Cividale ore 7.30; partenza da Manzano ore 8.20, arrivo ad Udine 8.50.

Partenza da Udine alel 12.05, arrivo a Manzano 12.34, arrivo a Cividale 13.25.

La fermata in questo Capoluogo avverrà sulla piazza principale di fronte al Telefono.

In attesa di buoni risultati la ditta assuntrice si riserva di aumentare il numero e le corse giornaliere.

TARCENTO

I fuochi dell'Epifania tarcentina

Rivivrà quest'anno, con lo splendore degli anni migliori, la tradizionale festa dell'Epifania, meglio conosciuta col nome di sagra dei «pignarui».

Nessuna località del Friuli si presta come Tarcento al suggestivo spettacolo serale, della simultanea e visibile accensione di numerosissimi fuochi sulla sommità dei monti e dei colli che la circondano.

I fuochi vorrebbero simboleggiare la stella «splendente di straordinario splendore» che illuminò il cammino dei Re Magi, anch'essi a loro volta simbolo della potenza dei tre popoli ad adorare il piccolo re del mondo: Gesù.

Con il validissimo appoggio dell'ENAL provinciale, un comitato cittadino formato di appassionati delle nostre antiche costumanze, ha allestito un interessante e vario programma di festeggiamenti che qui pubblichiamo:

Lunedì 6 genn. ore 16: Sagra folcloristica friulana sul piazzale delle Scuole elementari (viale Marinelli). 1) Gruppi corali dell'ENAL: «Ciant a Tarcint» di A. Zardini e villotte friulane di circostanza; 2) Originale complesso di fisarmoniche; cinque complessi; duecento esecutori in costumi friulani; ore 17: Spettacolo dei fuochi millenari dell'Epifania; partenza del corteo al chiarore di torce a vento da via Marinelli attraverso le vie di Tarcento per il piazzale del Cis'cielat; ore 17.30: Arrivo al piazzale; esecuzione della villotta «Gnot di Pifanie» di L. Garzoni su parole di Enrico Fruch; ore 18: Accensione del «Pignarul Grand di Tarcint» sul piazzale del Cis'cielat», tradizionale pronostico del vecchio venerando e danze friulane; «Ciant de Pifanie» di L. Garzoni; ore 19: Ritorno a Tarcento; ore 19.30: Cena alla friulana a prezzo fisso nei pubblici esercizi: «Fasûi cu la crodie, cueste di purcit, luianie cu la broade, vin nostran e, tal ultim, la pinze»; ore 21: Spettacolo folcloristico serale nel Teatro Tarcent per: 1) Cori e villotte friulane; 2) I fucs de Pifanie; rievocazione scenica in un atto di L. Garzoni; 3) «Par vivi» di E. Nardini (dizione di G. Ciardi); 4) Concerto di fisarmoniche; 5) Danze antiche friulane.

Ingresso al Teatro indistintamente L. 50.

Avvertenze. — Un treno tramviario ripartirà da Tarcento alle ore 24. I gruppi di giovani che desiderassero preparare nella propria borgata un «pignarili», degno di tale nome sono invitati a dare la loro adesione presso la osteria Morinatto (piazza Frangipane) dove potranno ricevere ogni eventuale informazione in merito.

L'odierna conferenza on. Tessitori

Oggi, domenica alle ore 1, avrà inizio nella sala del Cinema Tarcentino, un corso di lezioni organizzato dalla Scuola di Cultura cattolica di Udine. La lezione di apertura sarà tenuta dall'avv. on. Tiziano Tessitori sul tema: «Che cos'è la civiltà».

TOLMEZZO

Riunione dei Sindaci per

Venerdì mattina si sono riuniti nell'aula Magna del Municipio tutti i Sindaci della Carnia per l'esame dello Statuto della costituenda Comunità Carnica, dopo le modifiche ed i suggerimenti dati dalla Deputazione provinciale. Presiedeva la riunione l'on. prof. Michele Gortani. Dopo ampia e proficua discussione gli intervenuti hanno approvato definitivamente lo Statuto che sarà subito presentato ai veri Consigli Comunali per la ratifica. Un altro passo in avanti si è fatto. Speriamo che prestissimo pertanto la Comunità Carnica sia un fatto compiuto, con sollevio e soddisfazione della popolazione della Regione, che potrà alfine vedere avviati a pratica soluzione alcuni dei più urgente problemi della ricostruzione. Ai promotori dell'Istituzione che tanto si sono sforzati per la riuscita dell'iniziativa ai quali, stanno tanto a cuore le sorti della Carnia, vada il plauso della popolazione assieme ad un senso di gratitudine.

Servizio vigilanza notturna

Siamo informati che il progettato servizio di vigilanza notturna non potrà essere effettuato per la mancata adesione di molte ditte locali.

E' superfluo ricordare come con un numero esiguo di aderenti, il servizio non possa aver vita perchè le quote da questi versate non bastano a sopperire alle spese che il servizio stesso comporta. D'altra parte sarebbe errore negare l'utilità di un servizio di vigilanza, specie dopo i recenti furti verificatisi proprio in ore notturne.

Le quote preventivate non sono eccessive e pertanto facciamo appello alle ditte che ancora non l'avessero fatto, alle banche, negozianti, ecc., perchè vogliano dare al più presto la loro adesione onde non far cadere ancora una volta nel vuoto l'iniziativa in parola.

L'aveva nascosta in una siepe

La sera del 1.o gennaio certo Candoni Egidio da Imponzo constatava con rammarico che la sua bicicletta, rimasta appoggiata per qualche minuto fuori dell'osteria Zarabara in via 4 Novembre in Tolmezzo, era sparita. Non gli restò altro da fare che denunciare il furto al locale Commissariato di P.S. il quale esperite pronte indagini fermava, con buon fiuto, Pillinini Evaristo di anni 20 da Tolmezzo. Questi messo allestrette confessò di essere stato l'autore del furto. Alla domanda dove fosse la bicicletta e perchè l'aveva rubata, rispose che di questa intendeva utilizzare le gomme per venderle; infatti subito dopo il furto aveva nascosta la bicicletta in un campo presso i capannoni militari, dove era ritornato verso la mezzanotte per togliere i pneumatici. Le gomme sono state rinvenute in casa del Pillinini e la bicicletta giaceva ancora, priva di esse, seminascosta in una siepe, dove il ladruncolo l'aveva abbandonata. Ora il Pillinini si trova in carcere a disposizione dell'autorità competente a meditare il suo gesto poco corretto e poco onesto.

Pro Tolmezzo-Villa Santina

Per l'atteso incontro di oggi, domenica le squadre della Pro Tolmezzo e del Villa Santina scenderanno in campo nella seguente formazione:

PRO TOLMEZZO: De Reggi; Zuriatti, Ros; Iuri, Zampa, Chiarandini; Bressan, Pagnutti, Gargano, Ponta, Galinzzo.

VILLA SANTINA: Cadetto; Victor, Zuliani; Martinis Bonutti, Tonini (Stagni); Barsanti I., Barsanti II., Pugnale, Missio, Borsi.

Lettera di uno sportivo

Riceviamo:

(E.G.) — Domenica scorsa la «Pro» ha avuto facile compito contro la squadra dei Ferrovieri e certo il punteggio avrebbe potuto essere assai più grave per gli udinesi. Finalmente si è potuto assistere al «tiro a rete» che fin'ora, ed il leale critico deve ammetterlo, era stato il «grave difetto» del quintetto di punta carnico. Ma forse questo è stato reso possibile anche per l'eccessiva libertà a cui erano lasciati i cinque attaccanti che spesso si son trovati in posizioni più che ottime per il tiro. Ma domenica scorsa si desiderava, più che al punteggio grosso, assistere ad un bel gioco, cioè ad una specie di proficuo allenamento fatto di precisi passaggi e spostamenti (dato che lo stesso, per i noti motivi, è impossibile a svolgersi durante la settimana), un gioco d'intesa insomma molto utile a svolgersi specie in vista delle ormai non lontane trasferte a Tricesimo e Chiavris dove l'undici locale dovrà impegnarsi a fondo per mantenere saldo l'invidiabile primato del girone.

Speriamo che quanto sopra venga messo in pratica nei prossimi facili incontri con il Villa Santina e Maiano (e, perchè no? Fagagna).

Quanto sopra vada pure agli egregi dirigenti, più competenti nel caso, per gli ulteriori consigli, in merito a chi di dovere.

PORDENONE

Riunione degli esercenti

Tutti gli esercenti pubblici esercizi, sono invitati alla riunione che avrà luogo mercoledì prossimo, 8 corr. alle ore 14, presso il Circolo Ferroviario di via Mazzini per discutere il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, fondo di solidarietà e imposta entrata 1947; dazio consumo; regolamento degli affitti; distribuzione zucchero; nomina dei consiglieri di Gruppo; varie. Data l'importanza della riunione, si raccomanda molto l'intervento di tutti gli interessati.

Il Congresso provinciale del P.S.I.U.P.

La maggioranza alla mozione di centro-sinistra presentata dalla Carnia

Nella sala del cinema S. Giorgio, alle 8,30 di ieri mattina hanno avuto inizio i lavori del terzo Congresso provinciale del PSIUP conclusi nel tardo pomeriggio con la votazione delle mozioni presentate dalle varie correnti e con la nomina dei delegati al Congresso Nazionale che si terrà nei prossimi giorni a Roma.

Sedevano al tavolo della Presidenza gli onorevoli Cosattini e Piemonte, il dott. Coceanis, di Gorizia, il perito Somma, di Arta, l'ing. Ceccherini, il rag. Paolo e Carlo Pignat.

La seduta è stata aperta dall'on. Cosattini cui sono seguiti il rag. Pacini, Carlo Pignat e l'on. Piemonte, i quali hanno presentato ai delegati un'ampia relazione rispettivamente sulla situazione finanziaria del P. S. in provincia, sulla diffusione del settimanale del partito: «Il lavoratore Friulano», ed una esauriente esposizione politica ed organizzativa. Hanno quindi parlato i rappresentanti delle varie mozioni presentate al Congresso e precisamente: il sig. Camilotti di Sacile per la mozione di Critica Sociale, il dott. Melchiorre Chiussi, per quella di sinistra, Moro per la mozione Carnica, alla quale ha aderito pure l'avv. Zanfagnini, ed il dott. Brenelli di Tricesimo per la mozione fusionista.

Al termine della discussione, protrattasi nel pomeriggio ed alla quale ha partecipato pure buona parte dei 300 congressisti, delegati di 150 sezioni provinciali, ha avuto luogo la votazione delle mozioni presentate al Congresso la quale ha dato seguenti risultati: mozione carnica (di centro sinistra) 5833 voti, mozione di sinistra 3027, fusionista 113 e critica sociale 64.

Diamo il testo della mozione che ha riscosso la maggioranza:

* * *

Il 3° Congresso provinciale del P.S.I.U.P. tenutosi in Udine il 4 gennaio 1947,

premesso che dal Congresso di Firenze è uscita netta ed inequivocabile l'affermazione dell'autonomia e dell'indipendenza politica ed organizzativa del Partito e della necessità del patto d'unità d'azione col P.C.I.;

che questo indirizzo politico ha riscosso i suffragi delle grandi masse elettorali che nelle elezioni del 2 giugno hanno veduto nel P.S.I.U.P. la garanzia che le grandi riforme di struttura non saranno a scapito ma a fondamento della libertà umana; che non v'è ragione alcuna di mutare o rimettere in discussione oggi questo fondamentale indirizzo politico dopo la conclusione del patto di unità d'azione con il P. C. I. che, lealmente osservato ed applicato da ambe le parti, deve essere concepito non quale un semplice patto di consultazione ma come strumento di collaborazione e di lotta in questa fase storica del popolo italiano per la realizzazione di quel fronte unico del potere da parte delle masse lavoratrici, nell'integrazione dell'iniziativa socialista e comunista;

che in questo senso e a questo fine supremo nessuna collaborazione deve essere rifiutata quando questa provenga da partiti di massa sinceramente e schiettamente democratici;

che a questo fine, ancora riaffermato il principio della laicità dello Stato, deve essere bandita ogni pregiudiziale dottrinaria anti religiosa che sarebbe, contrastante con le finalità ultime del socialismo, portato a realizzare, nel riscatto della società umana dal fatto economico, la definitiva liberazione dell'uomo e con essa l'avvento della vera libertà e la soppressione della guerra;

che ammaestrati dalla tragica esperienza passata deve essere mantenuta la partecipazione al Governo cercando di renderla più efficiente per la difesa delle classi lavoratrici e lo smascheramento di ogni manovra reazionaria tendente a far ricadere sui partiti di sinistra la responsabilità dell'attuale tragica situazione ereditata dal fascismo;

RIAFFERMA:

la necessità assoluta e inderogabile che le tendenze non degenerino in frazioni organizzate, le quali costituiscono una permanente minaccia all'unità del partito e determinano sfiducia verso di esso in quanto lo fanno vedere in preda a perpetua, insanabile crisi e che ogni socialista ponga tutta la sua attività e la sua fede al servizio ed unicamente al servizio del partito;

REPUTA essenziale ed urgente all'adempimento delle finalità socialiste, che nell'ambito interno, la ricostituzione dell'Internazionale Socialista quale efficace strumento di superamento dei contrastanti blocchi imperialistici e di stabilimento all'interno di una vera democrazia che, consolidando la Repubblica, superi le forze politiche contrastanti portate a riprodurre sul piano interno gli antagonismi internazionali;

DEPLORA l'operato della Direzione del Partito che ha ingenerato negli iscritti e nel popolo italiano uno stato di malcontento e di sfiducia dimostrato nelle recenti elezioni amministrative; e l'operato di taluni membri del Governo che hanno dimostrato scarso senso di responsabilità;

Afferma

1) La base classista ed il principio marxista del partito che deve poggiare sulla solidarietà piena ed integrale dei lavoratori del braccio e della mente

2) La necessità che dalla direzione del partito siano esclusi tassativamente i compagni che fanno parte del Governo.

3) Di abolire la Presidenza.

4) Che sia dato al più presto al Partito uno statuto che informandosi ai principi suesposti ne regoli la vita interna

Auspica

il raccorpamento su queste basi dell'azione del Partito mediante una direzione omogenea, assolutamente conscia che essa rappresenta non una tendenza ma il Partito socialista e che dalle meschine beghe che ne immiseriscono la vita, il Partito si elevi alla coscienza della funzione storica ad esso affidata

* * *

In seguito alla votazione sono stati delegati a rappresentare la Federazione Socialista Friulana al Congresso di Roma: Scovacricchi, Moro, l'avv. Zanfagnini e l'on. Cosattini, per la mozione Carnica; di Varmo ed il dott. Chiussi per la mozione di sinistra.

I Lavori del Congresso Provinciale hanno avuto termine alle ore 17.

La "giornata della solidarietà" promossa dalla Federazione del P.C.

All'inizio del secondo inverno del dopoguerra la Federazione Provinciale Comunista ha preso in esame la situazione nella quale sono venute a trovarsi larghe masse della popolazione della provincia.

Essa è caratterizzata dalla persistente durissima crisi degli alloggi dovuta alle numerose distruzioni, conseguenza della guerra, crisi aggravata dalla presenza di truppe alleate di numerosi elementi stranieri di cui sarebbe utile un rigoroso controllo; crisi che significa disagi, freddo, deficenti condizioni igieniche, spese di trasporto per una parte notevole della popolazione.

— dal fenomeno della disoccupazione, grave nella nostra provincia più che in altre; fenomeno che pone per le decine e decine di migliaia di lavoratori che ne sono colpiti, problemi quasi insolubili, condannandoli alla fame, alla più dura e squallida miseria e spesso alla disperazione ed alla disgregazione morale;

— dal pauroso aumento di tutti i prezzi, che rende praticamente impossibili anche i più indispensabili acquisti, aggrava la miseria dei disoccupati, porta la maggioranza dei lavoratori verso fenomeni di sottonutrizione che hanno disastrose conseguenze sulla loro salute, come è dimostrato dal tragico aumento della tubercolosi fra le classi lavoratrici;

— dal persistere di difficoltà alimentari nella città e nelle zone montane della provincia, difficoltà che rendono ancora più dure le già dure condizioni di vita su esposte.

Queste condizioni di disagio e di miseria non sono limitate a poche eccezioni, ma investono così vasto numero di persone da dover essere considerate come un grave fenomeno sociale che deve preoccupare tutti i buoni cittadini.

Di fronte a queste dolorose situazioni ben poco è stato possibile finora realizzare per combatterle efficacemente.

La Federazione Comunista riconosce gli sforzi fatti dalle Autorità per combattere il fenomeno della disoccupazione mediante una adeguata politica di lavori pubblici, ma deve constatare che — malgrado la buona volontà e lo zelo di alcune fra esse — questi lavori sono inadeguati alla vastità del fenomeno e non riescono a risolverlo. D'altro lato l'iniziativa privata è completamente assente sottraendosi i detentori di capitali ad ogni investimento produttivo per degradarsi alla speculazione, causa non ultima dello aumento dei prezzi.

L'assistenza pubblica è inadeguata alla immensità dei bisogni e non può supplirvi che in misura molto limitata.

D'altra parte molteplici iniziative, che non possono risolvere da sole il problema, pur raccogliendo offre non trascurabili per questa o quella particolare assistenza, disperdono i mezzi nel frammentarismo delle iniziative.

In queste condizioni la Federazione Comunista, che registra giorno per giorno lo stato d'animo delle masse in un'intimo contatto, è preoccupata della possibilità dello scoppiare di agitazioni spontanee ed incontrollate delle quali la stampa reazionaria non mancherebbe di gettare la colpa sulle forze democratiche anzichè sulle intollerabili condizioni di esistenza e sulla incomprensione dei veri parassiti del nostro Paese.

Raccogliendo la proposta portata da molte delle sue organizzazioni e particolarmente dalle cellule di fabbrica, interpreti dell'istintiva solidarietà dei lavoratori che mai negano il proprio concorso quando si tratti di venire incontro alle sofferenze dei propri simili, sicura di essere compresa ed assecondata dalla generosità dell'anima popolare, la Federazione comunista

PROPONE

alle Autorità Provinciali e Comunali, ai Partiti Politici, agli Enti economici e assistenziali e a tutte le Associazioni di istituire nella nostra Provincia, una «*Giornata friulana della Solidarietà Sociale*» destinata a fornire mezzi sufficienti per una larga opera di assistenza, quale la vastità delle miserie denunciate, esige assistenza agile priva di inciampi burocratici e che arrivi tempestivamente là ove se ne manifesta la necessità.

Essa dovrebbe consistere nell'offerta di ogni cittadino in quel giorno, di una parte dei suoi redditi, per il finanziamento di questa «*giornata della solidarietà*».

Sulla base delle esperienze di altre provincie la Federazione Provinciale Comunista propone che:

— ogni operaio salariato, impiegato o comunque retribuito a stipendio fisso, versi il compenso di un'ora del proprio lavoro;

— ogni datore di lavoro commerciante, industriale, agrario ecc. versi il corrispettivo di due ore di lavoro per ogni dipendente impiegato nella sua azienda;

— ogni agricoltore o coltivatore versi il corrispettivo di 1 chilogrammo di frumento per ogni campo, oppure il prodotto stesso (o una parte) per gli agricoltori che ne abbiano la possibilità sulla parte non vincolata all'ammasso.

Le somme saranno versate all'ECA e altre Commissioni Assistenziali di ciascun comune della provincia, e da questa poi distribuita ai bisognosi di assistenza.

La Federazione Comunista è certa che questo suo invito non cadrà nel vuoto e che Autorità e Partiti, Enti ed Associazioni, vorranno unirsi ad essa per la sua realizzazione e per la sollecita costituzione di un Comitato Promotore.

Mercoledì gli studenti riprendono le lezioni

Il Provveditore agli Studi rende noto che per ordine del Ministero della Pubblica Istruzione le lezioni, in tutte le Scuole elementari e medie della provincia, saranno riprese mercoledì 8 gennaio.

Dirigenti Ass. Calcio

Se volete che la vostra squadra abbia delle VITTORIE rifornitela con materiale di prima classe e che corrisponda alle nuove concezioni della tecnica calcistica. Senza impegno e nel vostro tornaconto visitate il Negozio «AL CANIN»

S. DANIELE

Per la regione friulana

Anche qui come in tutto il Friuli è di attualità il problema regionale. La nostra Terra che si distingue nettamente dalle altre Regioni per la parlata, per gli usi e per i costumi, ha un sacco di ragioni per chiedere di essere riconosciuta Regione a se, e, con ciò, vedersi attuata un'autonomia amministrativa.

La Seconda Sottocommissione per la Costituente ha già deciso in favore della Regione Friulana. Ora sta alle Amministrazioni locali farsi che il primo passo sia seguito dagli altri decisivi.

A tale scopo la minoranza democristiana in seno al Consiglio Comunale, nell'ultima tornata aveva proposto l'invio di un telegramma di plauso alla predetta Sottocommissione per la Costituente.

La maggioranza Consiliare però si è dichiarata non preparata, ed ha deciso di rimandare la proposta ad altra seduta.

I Consiglieri della minoranza hanno tuttavia deciso l'invio del seguente telegramma alla detta Sottocommissione per la Costituente: «Consiglieri Comunali minoranza Democrazia Cristiana, sicuri interpreti sentimenti Sandanielesi, autorizzati verdetto 2 Giugno plaudono odiesta Sottocommissione risultato storica seduta auspicio realizzazione Regione friulana. Agnola-Bassitora-Solena-Martinuzzi».

Una culla

La casa del concittadino Pietro Moroso addetto al Gabinetto del Prefetto di Udine, è stata allietata dalla nascita di un maschietto — il primo della serie — che risponderà ai nomi di Edi-Daniele. Rallegramenti per i felici genitori.

Due feriti per lo scoppio anticipato di una mina

Per il lavoro di estirpo delle radici degli alberi che stavano abbattendo nel bosco di Manazzons in Comune di Pinzano, gli operai addetti ai lavori, si servivano di mine. Una di queste malauguratamente scoppiava anzitempo investendo in pieno gli operai Giuseppe Molinaro fu Luigi di 57 anni da Villuzza di Ragogna che venne ridotto in cattive condizioni, ed il diciannovenne Pietro Leonarduzzi di Giuseppe da San Pietro di Ragogna.

I due disgraziati lavoratori vennero soccorsi dai compagni e trasportati al nostro ospedale civile ove si ebbero le necessarie medicazioni. Al primo venne riscontrata una vasta ferita con fratture dell'arcata sopraorbitale sinistra, delle ossa nasali e fronte parietale sinistra, aggravata dalla perdita della funzione visiva dell'occhio sinistro, la frattura esposta comminuta al terzo superiore della gamba destra con probabile lesione dell'arteria omerale, vastissimo ematoma al gomito ed all'avambraccia destro ferite multiple alla mano. Prognosi riservatissima. Al secondo ferite alle mani, delle quali guarirà salvo complicazioni in una decina di giorni.

SPORT

IL CAMPIONATO NAZIONALE

Gli incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina - Napoli; Genoa - Torino; Modena - Livorno; Bari - Roma; Milan - Alessandria; Juventus - Sampedor Venezia - Inter (a Treviso); Brescia - Bologna; Triestina - Vicenza; Lazio - Atalanta.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone B

Mestrina - Udinese; Verona - Suzzara; Siena - Spal; Livorno - Empoli; Mantova - Anconitana; Pro Gorizia - Cesena; Forlì - Reggiana; Piacenza - Cremonese; Padova - Treviso; Parma - Prato; (riposa Pisa).

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone

S. Anna - Pieris; Edera - Libertas; Sagrado - Cormonese; Ronchi - Itala; Cervignano - Monfalcone; Saici - Ponziana; Cividalese-Palmanova; (riposa Sangiorgina).

OGGI

Domenica, 5 gennaio 1947

SS Nome di Gesù

VIA RADIO

TRIESTE

7: Musica del mattino - 7,40: Calendario - 7,45: Notiziario - 8-8,30: Musica varia del mattino - 11,30: Dal repertorio fonografico - 12,15: Collegamento con la stazione delle Forze Armate britanniche - 13: Segnale orario - Notiziario - 13,45: Oggi alla radio - 13,49: Complesso ritmico diretto da Lelio Luttazzi - 14,15: Osservatore letterario - Listino borsa - 14,30-14,40: «Granbretagna oggi», conversazione. 17,30: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 18: D. Scelakovich: «Profilo» - 18,30: Rassegna stampa anglo-americana - 19,45: Canzoni e ritmi - 19: Lezione d'inglese - 19,20: Musica varia - 19,30: Romanzo a puntate - 19,45: Canzoni triestine - 20: Segnale orario - Notiziario - 20,15: Varietà musicale - 20,33: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 21: «Doppio o niente», trasmissione a premi col concorso del pubblico - 21,45: Un poema sinfonico - 22,10: Commedia - 22,40: Reveries musicali - 23: Ultime notizie - 23,15: Club notturno.

RETE ROSSA: Orchestra Radio Bari; 17,15: Concerto sinfonico, violoncellista Gaspare Cassadò - 23,15: «Hot Club di Firenze».

RETE AZZURRA: 13,20: Orchestra di Ernesto Nicelli, indi solita radiocronaca d'una partita di Campionato e più tardi, alle 20,35, si sentirà l'orchestra di Barzizza - Alle 22,15: «Cecè», un atto di Pirandello.

IL LOTTO

Estrazioni del 4 gennaio

Genova	36	53	82	44	45
Bari	5	77	23	66	60
Torino	58	56	88	11	85
Roma	89	67	26	27	15
Napoli	74	55	62	25	44
Milano	16	84	3	49	73
Palermo	33	38	14	83	28
Firenze	27	35	5	58	87
Venezia	86	19	68	49	22
Cagliari	77	61	76	24	51

FELICE FERUGLIO direttore politico

GIUSEPPE GRINOVERO redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Carducci 7

PRETURA UNIFICATA DI UDINE

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura suddetta, delegato dal sig. Pretore di Udine

Rende noto

che nel giorno 9 gennaio 1947, alle ore 10 in Udine, nella Sala di udienza della Pretura suintestata, procederà alla vendita all'incanto al miglior offerente ed a pronti contanti dei seguenti beni mobili:

1) Una pelliccia di orsetto color marrone — 2) un collo di volpe rossa; — 3) un collo di opossum.

Udine, addì 4 gennaio 1947.

L'Ufficiale Giudiziario
Alberto Meloni

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTO licenza vendita vino al dettaglio anche senza licenza. Pubblicità Libertà 5216

COMPRESSORE per spruzzo motore HP 2 vendo, via Piave 5 5262

CERCO due materassi lana anche usati. Rivolgersi via Giusto Muratti 2 pianoterra sinistra 5253

CERCASI registratore cassa proporzioni minime; dettagliare marca condizioni meccaniche, prezzo Pubblicità Libertà 5245

CUCCIOLO lupo cerco. Pubblicità Libertà 5278

SPAGNUEL Bretton alta genealogia mesi tre vendesi Aquileia 11. 5271

DISCHI Pilota acquisto. Pubblicità Libertà 5177

FISARMONICA 120 bassi cinque registri marca «La Fisarmonica» quasi nuova vendo Pubblicità Libertà 5275

OCCASIONE vendesi blocco serramenti; telai finestre portiere e due caldaie termo completo per 800 radiatori convenientemente Pubbl. Libertà 5274

PELLICCIA chiara altra nera anche misura grande acquista Lippi vicolo Pules 2, II p

PELLICCIA chiara marron altra nera occasionissima vende Lippi Pulesi 2

VENDESI lettino ferro bianco. Montegrappa 39. 5264

VENDESI occasione camera matrimoniale moderna sala da pranzo. Rivolgersi via S. Daniele 11 dalle 13 alle 15

AUTO - MOTO - CICLI

GOMME fuori uso acquistansi qualsiasi marca Prezzi massimi Casa Pneumatico, Tel 1103

VENDESI moto B.S.A. perfette condizioni funzionamento e manutenzione, gommata nuovo. Telefonare 1697 5213

VENDESI moto furgoncino Guzzi 500 ottimo stato. V.e Emilia 75

VENDO auto Aprilia in perfetto stato, gommata nuovo Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel 13.60

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI pasticcere pratico Pubblicità Libertà 5250

CERCASI due provetti operai lamieristi specializzati riparazioni carrozzeria auto Presentarsi 5. Rapauto Basiliano con documenti. Precisasi occorre essere veramente provetti 5273

LA SOC SCAMBI Commerciale cerca signorina dattilografa pratica ufficio Rivolgersi viale Trieste 50

STABILIMENTO Saici Torviscosa cerca provetta stenodattilografa perfetta conoscenza inglese. 5167

AFFITTI RICHIESTE

CERCASI camera ammobiliata indipendente assolutamente. Agenzia Boriani, Via Pulesi 2

SIGNORINA profuga giuliana cerca camera vuota o mobiliata Pubblicità Libertà 5287

MATRIMONIALI

MATRIMONIO vantaggioso scr. vendo OMI casella postale 496 Trieste affrancare risposta

CRAL - COLUGNA

LUNEDI' 6 GENNAIO 1947

Trattenimento Danzante

Orchestra Palma

SALA LIBERTA' Via Cividale

OGGI DOMENICA

e DOMANI LUNEDI' dalle 20 in poi

TRATTENIMENTO DANZANTE

Orchestra AZZURRA Cantante ZUCCHIATTI

Buffet - Deposito - Guardaroba

DOMANI 6 CORRENTE dalle 20 in poi al C.R.A.L.

ROTONDA

VIALE VENEZIA

TRATTENIMENTO DANZANTE

ORCHESTRA «LAMPO»

Guardaroba Buffet

Non sbaglia un colpo

Perchè è una scarpa da calcio costruita con gli ultimi accorgimenti tecnici e perfezionamenti dalla Casa DOLOMITE la quale ha 60 anni di esperienza nelle calzature sportive. E' adottata quest'anno dalle squadre superiori

DOMANI 6 GENNAIO GIORNO DELL'EPIFANIA dalle 20 in poi presso il

C. R. A. L.

di via Cividale n. 33

TRATTENIMENTO DANZANTE

Distinta orchestra

Servizio buffet Guardaroba

LE SUOLE

VIBRAM

VE LE FORNISCE VE LE APPLICA A REGOLA D'ARTE

la Calzoleria Bianca

di Castellano & Pesante

Piazza 1° Maggio, 9

CASA DI CURA

per ostetricia e ginecologia del

Dott. GUIDO NICOLETTI

SPECIALISTA

Via T. Ciconi 22 p. Cussignacco

Tel. 14-07

Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

SALA ACQUARIO

GRANDE TRATTENIMENTO DANZANTE

OGGI dalle ore 16 alle 20 e dalle 21 in poi

Orchestra NELLY

Prezzi popolari Posteggio ciclì

COLLE VERZAN - TARCENTO

NUOVA VERANDA

OGGI dalle ore 16 alle 19 e dalle ore 21 in poi

TRATTENIMENTO DANZANTE

Suonerà l'orchestra Prof CELANO

PARCO AUTOMOBILI - BAR - RISTORANTE

DOMENICA 5 GENNAIO LUNEDI' 6 G